

CONSORZIO INTESA CCA



BILANCIO SOCIALE 2021



SOMMARIO

CONSORZIO INTESA CCA	1
.....	1
BILANCIO SOCIALE 2021	1
1. Lettera del presidente	4
2. INTRODUZIONE METODOLOGICA	4
3. IDENTITA' AZIENDALE.....	6
3.1 Dati generali	6
3.2 La composizione del Consorzio	7
3.3 Vision	14
3.4 Mission.....	14
3.5 Valori.....	15
3.6 Il codice etico	16
3.7 le Attività del Consorzio.....	16
3.7.1. General contractor	17
3.7.2. Gestione di servizi	21
3.7.3. Attività di lobbying.....	21
3.7.4 Sviluppo di reti territoriali attraverso i servizi per il lavoro	22
3.8 Storia.....	23
3.9 Il modello 231 e le certificazioni	25
4. GOVERNANCE	26
4.1 Assetto istituzionale	26

4.2 Il capitale sociale.....	31
4.3 la Struttura operativa.....	32
5. STAKEHOLDER.....	32
6. IL PERSONALE DI INTESA-CCA.....	34
7.LA GESTIONE economico-finanziaria.....	36
7.1 il VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE.....	39
8.AMBIENTE.....	40
9.OBIETTIVI 2022.....	41

1. LETTERA DEL PRESIDENTE

Continuiamo, con questo nuovo bilancio sociale, l'impegno dichiarato l'anno precedente di rispondere alle necessità dettate dalla nuova normativa sul bilancio sociale a seguito della riforma del terzo settore. Diamo conto di cosa le nostre cooperative sono state in grado di realizzare nel 2021 e di cosa il consorzio abbia fatto per supportarle nella loro gestione ordinaria e per creare, nel contempo, nuove opportunità di sviluppo. La fotografia scattata fa emergere un sistema dinamico, in ripresa dopo le difficoltà legate alla crisi pandemica, capace di intercettare le possibilità offerte dal contesto e finalizzarle al proprio compito sociale. Un quadro promettente, in cui il consorzio intende inserirsi come protagonista a servizio del sistema.

Rinnoviamo con questo bilancio la volontà di fornire ai nostri stakeholder le informazioni utili per conoscere la nostra realtà e il nostro ruolo rispetto alle cooperative di cui ci occupiamo o di cui seguiamo gli sviluppi, rendendo conto delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici dell'organizzazione. Le informazioni si ispirano ai principi dettati dall'art.14 c.1 D. Lgs 117/2017 di rilevanza, completezza, verifica e autovalutazione del proprio servizio che permettono di generare processi di miglioramento organizzativo e di pianificazione delle azioni future.

2. INTRODUZIONE METODOLOGICA

Nella redazione del bilancio si è fatto riferimento alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, così come espresse nel Decreto del 4 luglio 2019 e si è tenuto presente lo "schema tipo e la guida regionale per la redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi con sede legale nella regione del Veneto.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e approvato nel corso dell'assemblea dei soci del 23/5/22.

I dati riportati riguardano l'annualità 2021 e sono stati elaborati in riferimento al Consorzio, a partire dai dati contabili ed extracontabili disponibili, in particolare da quelli raccolti e sistematizzati attraverso il database interno. Per la costruzione dei dati aggregati ci si è avvalsi invece del contributo diretto delle cooperative associate che hanno compilato una scheda finalizzata specificatamente alla redazione di questo bilancio.

Si sono tenuti in evidenza nella stesura del bilancio sociale i risultati del bilancio di esercizio al 31/12/2021 e la nota integrativa collegata, lo statuto, il codice etico il regolamento interno, le delibere del cda del 2021.

3. IDENTITA' AZIENDALE

3.1 DATI GENERALI

Il Consorzio Provinciale: Intesa-CCA è

Società Cooperativa Sociale Consortile iscritta all'Albo Nazionale Cooperative n. A151789;

il Codice Fiscale e Partita iva è 02010970263

è accreditato come Organismo di Formazione, presso la Regione Veneto, con numero d'iscrizione n. A0106 per la Formazione Continua;

è accreditato come ente per i Servizi al lavoro della Regione Veneto - Class. L050;

in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di erogazione dei servizi, è certificato ISO 9001:2015 dall'Ente di certificazione SGS per le attività EA 37, 35;

attuа il modello organizzativo 231/01

la sede legale ed operativa del Consorzio è in Via C. Marchesi, 7 a Silea (Treviso)

I codici Ateco del Consorzio sono 70.22.09 (CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE) - 85.59.2 (servizi di istruzione) - 63.11.1 (elaborazione elettronica di dati contabili) - 82.99.99 (ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA)

Il Consorzio è un'impresa senza fini di lucro, che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia e imprenditorialità, con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la sostenibilità, la continuità e lo sviluppo di una moderna impresa sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso. Nello svolgere la propria attività contribuisce al benessere della comunità in collaborazione con i diversi protagonisti territoriali e con le istituzioni.

Il Consorzio Intesa-CCA opera in Veneto, principalmente nelle province di Treviso e Venezia. Intesa ha partecipazioni in Ser.Coop.De, Consorzio Tre Venezie, Banca della Marca-Credito cooperativo, Solidarfidi, Consorzio Conai e Rilegno.

3.2 LA COMPOSIZIONE DEL CONSORZIO

Intesa-CCA con le sue 22 cooperative sociali associate, raccoglie il 24% della cooperazione sociale (A+B+PLURIME) della provincia di Treviso¹, a cui vanno aggiunte 6 cooperative di produzione e lavoro e 1 associazione non riconosciuta.

Le cooperative aderenti rappresentano la ricchezza più grande del Consorzio e il suo capitale.

La società consortile è caratterizzata, con riguardo alla compagine associativa, da:

- **una pluralità** di cooperative associate: Cooperative Sociali (A,B,P), associazioni non riconosciute, cooperative di produzione e lavoro che forniscono
- **una molteplicità di servizi** rivolti a clienti molto eterogenei tra loro (persone fisiche, famiglie, imprese private) con una
- **varietà dimensionale**: organizzazione piccole, medie e grandi in termini fatturato prodotto, di soci e di dipendenti.

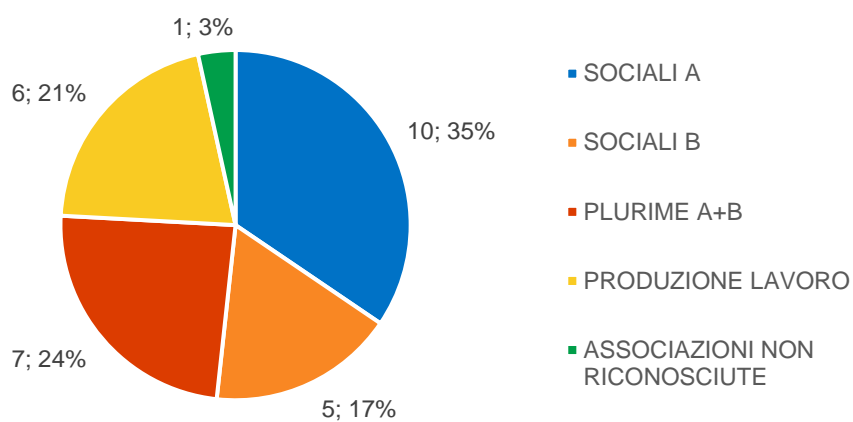
Il 2021 non ha visto nuovi inserimenti o uscite dal consorzio, ma registra la trasformazione di 5 cooperative di tipo A in cooperative PLURIME (A+B).

Questa trasformazione va vista da una parte come espressione del senso di responsabilità davanti allo svantaggio che è costitutivo dell'identità delle cooperative, rispetto al quale ci si propone di trovare nuove possibilità al fine di garantire autonomia di vita e opportunità di inserimento ad una fetta più ampia di persone in condizione di fragilità. Dall'altra muove i suoi passi dalla necessità di inserirsi in un mercato più ampio di quello vincolato dell'ente pubblico che si accompagna all'individuazione di particolari opportunità legate alla necessità delle aziende del territorio di accorciare la propria filiera produttiva riducendo il ricorso a fornitori stranieri. Le imprese che hanno fatto questo passaggio avevano già al loro interno delle attività o di assemblaggio o di gestione di servizi che però erano marginali e secondarie, avviate come risposta alle necessità di attivazione delle persone e come proposta alternativa che integrava quelle esistenti. Si è ritenuto che queste attività potessero diventare autonome e in grado di sostenersi economicamente. Naturalmente si tratta di percorsi avviati che avranno bisogno di un orizzonte temporale di 2/3 anni per mostrare la loro capacità di rispondere ai bisogni individuati anche di reggersi autonomamente.

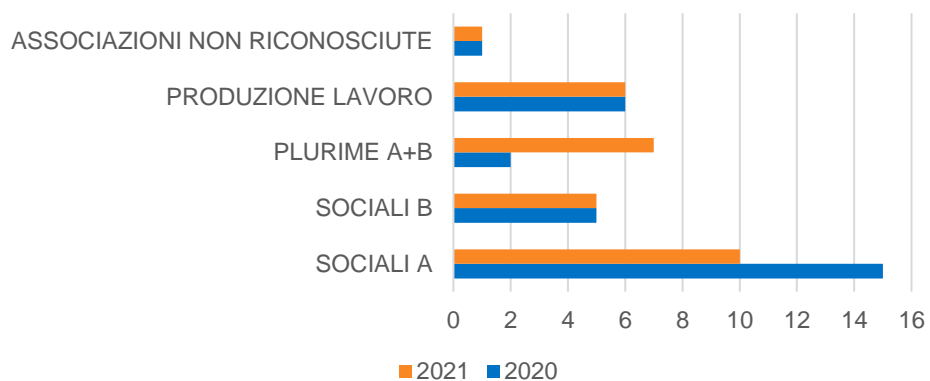
Il consorzio ha in alcuni casi giocato un ruolo importante supportando nell'analisi dei costi per una corretta valutazione dell'investimento ed è visto come canale in grado di intercettare opportunità provenienti dal mercato delle imprese che sono tenute a gestire le scoperture di inserimenti obbligatori attraverso le convenzioni ex art. 14 opportunità per le aziende locali.

¹ Dato di raffronto Albo delle cooperative sociali aggiornato al 19/4/2022

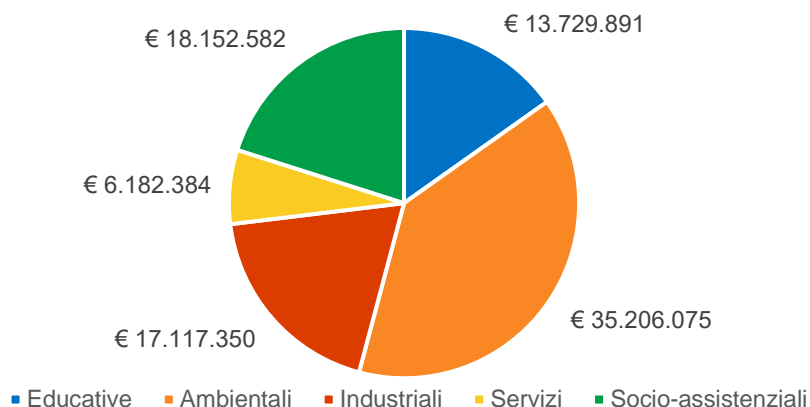
Cooperative associate per tipologia 2021



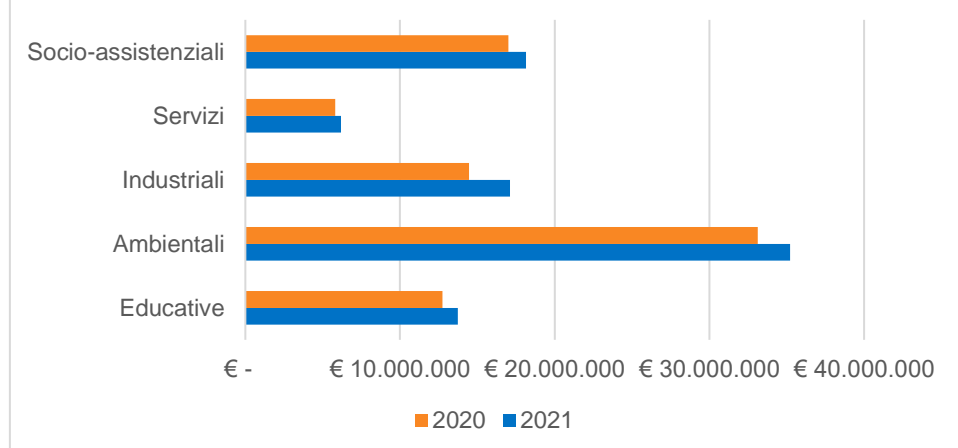
N. di cooperative associate distinte per tipologia Raffronto 2020-2021



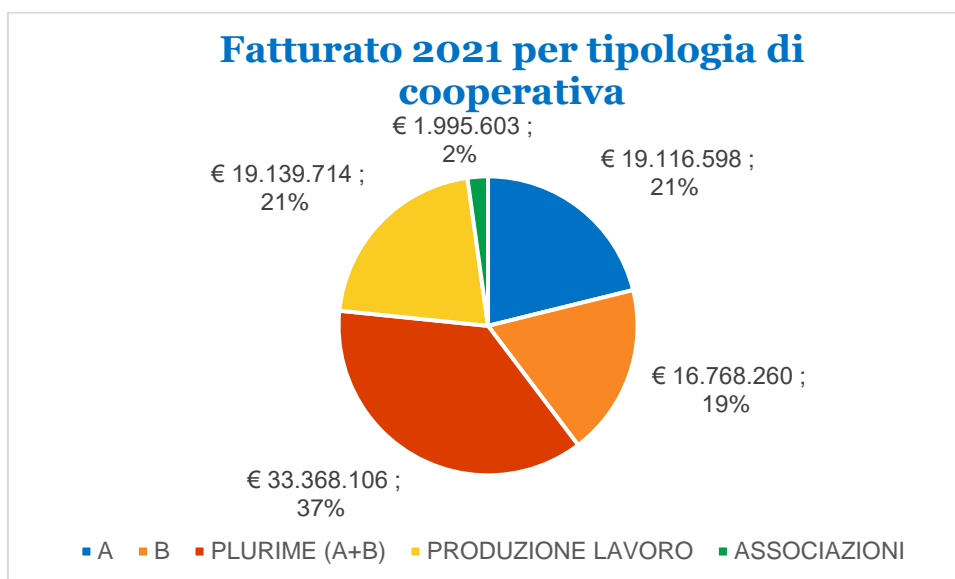
Fatturato aggregato per settore di attività 2021



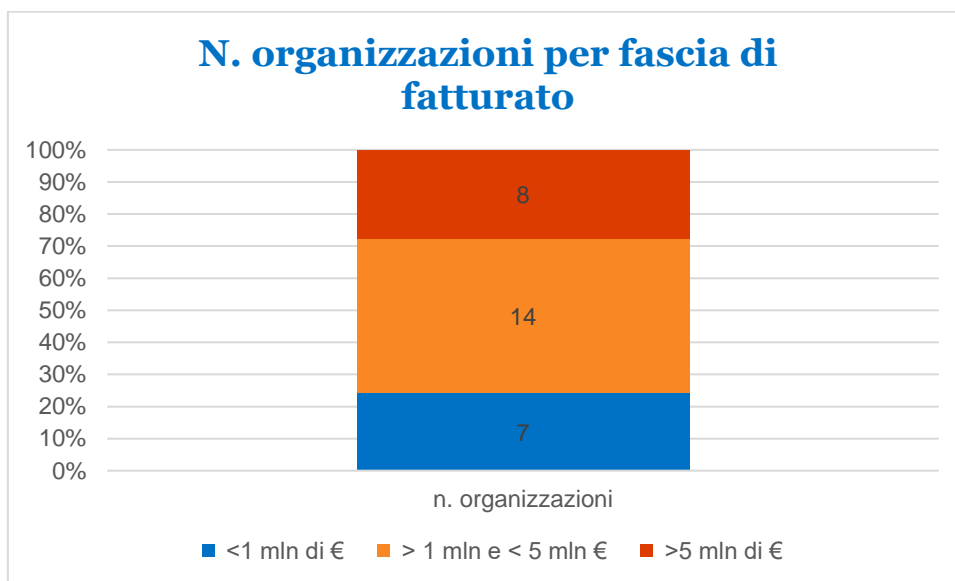
Confronto fatturato 2021-2020 per settore di attività prevalente



La maggior parte delle cooperative associate (10) sono di tipo A e il loro fatturato complessivo è di € 19.116.598 con un peso sul fatturato totale del 21%. La quota di fatturato maggiore è invece legata alle cooperative plurime (A+B) che, pur rappresentando un quarto di tutte le cooperative (7), realizzano da sole un fatturato pari a € 33.368.106, corrispondente al 37% del fatturato totale. A seguire, la cooperazione di tipo B che, con 5 cooperative, genera un fatturato di € 16.768.260 pari al 19% del totale, mentre le 6 cooperative di produzione lavoro incidono sul fatturato per € 19.139.714 pari al 21%. L'associazione non riconosciuta contribuisce al risultato complessivo con € 1.995.603 (2%).

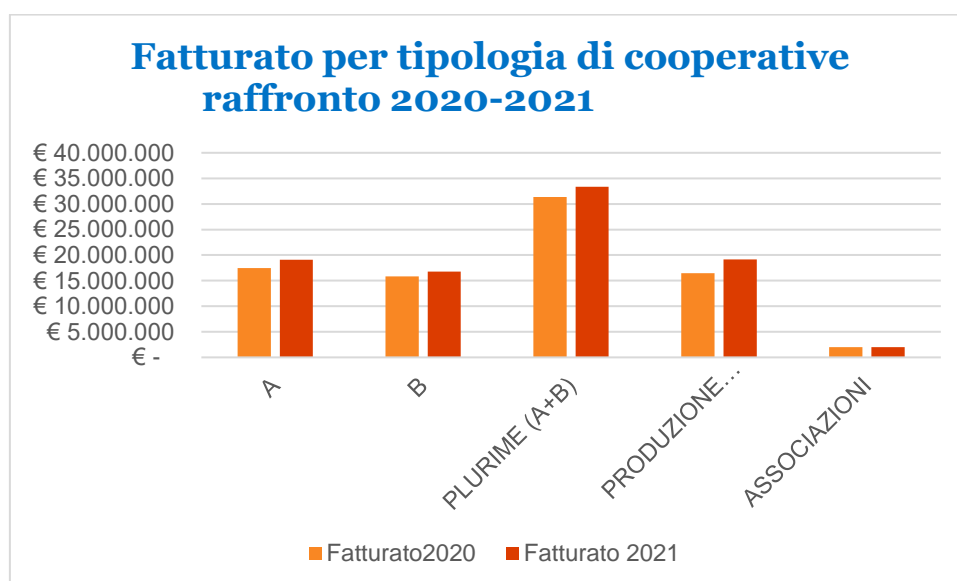


Dimensionalmente, il 24% delle cooperative, 7, ha un fatturato che non supera il milione di euro, mentre 8, che rappresentano il 27% del totale delle cooperative, sono quelle che superano i 5 milioni di euro. Il 48% delle cooperative, che corrisponde a 14 organizzazioni, ha un fatturato che va dal milione ai 4 milioni di euro.



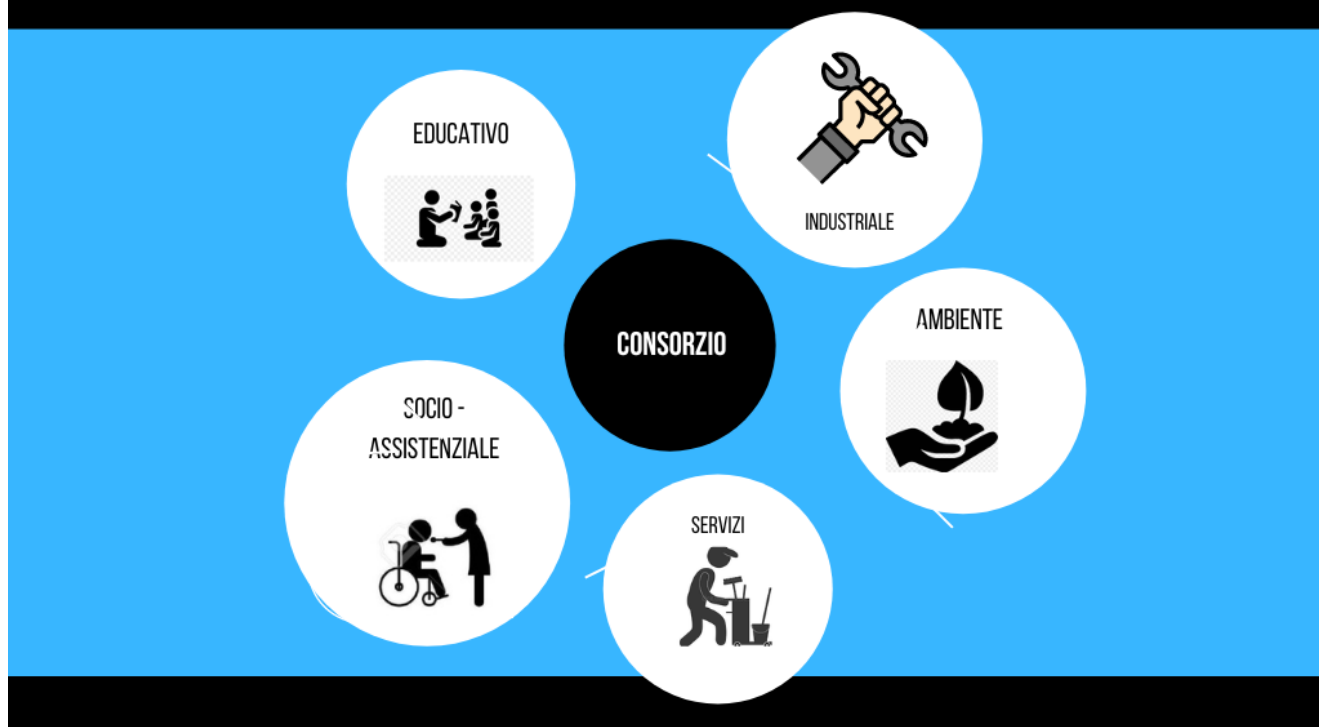
Il fatturato aggregato delle cooperative aderenti al consorzio nel 2021 ha raggiunto € 90.388.282, con un aumento di 9 punti percentuali rispetto all'anno precedente in cui il dato si attestava a € 83.120.686. L' aumento di fatturato ha interessato tutte le tipologie con una crescita media dell'8%. Considerando invece il dettaglio l'aumento di fatturato ha interessato 24 cooperative su 29.

Un risultato molto positivo, che ha premiato l'impegno e la determinazione dei soggetti del terzo settore che hanno saputo riprendersi dopo le difficoltà legate alla pandemia.



Sulla base dei dati raccolti dalle stesse cooperative, relativi al 2021 emerge come la base sociale delle cooperative che fanno riferimento al Consorzio Intesa sia costituita complessivamente da 2.128 soci, di cui più della metà (69%), sono soci lavoratori (1465). Accanto ai soci sono da considerare i dipendenti, a cui le cooperative danno lavoro: 649 nel 2021, a cui vanno sommate le persone che, in particolar modo attraverso la cooperazione di tipo b, hanno la possibilità di accedere a percorsi protetti di inserimento lavorativo attraverso la formula del tirocinio. Pur nella consapevolezza che i tirocini rappresentano l'avvio di percorsi importanti che portano alcune delle persone ad un effettivo inserimento lavorativo, il Consorzio non è ancora in grado di fornire una rilevazione puntuale di questi interventi, sia per la varietà delle tipologie esistenti all'interno delle singole cooperative, sia per la difficoltà di individuare dei criteri condivisi per le loro registrazioni. Si ritiene tuttavia che questo possa essere un passaggio chiave per poter dar conto dell'impegno delle nostre cooperative allo sviluppo di opportunità per i soggetti più fragili.

CONSORZIO INTESA-CCA



Le 28 cooperative e l'associazione sono divise in 5 comparti. La stessa cooperativa può coprire più attività in più settori, ma viene inserita nel comparto prevalente.

Educativo Servizi educativi e progetti giovani, integrati con la gestione di strutture ricreative ed educative.



Industriale: Servizi a supporto della produzione industriale e artigianale, lavorazioni conto terzi, logistica e distribuzione, manutenzioni e riparazioni.



Servizi ambientali Attività produttive e di gestione legate al settore primario, quali la produzione agricola e il florovivaismo, la gestione e manutenzione del verde e la tutela e salvaguardia dell'ambiente.



Servizi-terziario Servizi d'ufficio e sportello al pubblico, pulizia e lavanderia, gestione rifiuti e strutture correlate, gestione punti vendita e commercio al dettaglio.



Sociosanitario Servizi per la tutela della salute di fasce della popolazione considerate socialmente più deboli: donne, bambini, anziani, disabili fisici e psichici, persone affette da dipendenze e profughi. I servizi comprendono la gestione di centri oltre che alla cura e all'assistenza diretta.



3.3 VISION

Qualificare la cooperazione sociale nel territorio

Contribuire a sviluppare attraverso la propria azione un modello economico inclusivo e sostenibile, capace di attivare le risorse del territorio, mettendole in relazione tra loro a beneficio dei soggetti più fragili.

3.4 MISSION

Il Consorzio intende essere presentarsi come soggetto capace di

- **potenziare l'azione delle cooperative facilitando il raggiungimento dei loro fini statutari, [incrementare il capitale economico delle coop]**
- **aggregare le cooperative e sostenerle nella loro capacità di integrazione.**
- **Orientare le cooperative verso gli sviluppi richiesti dal mercato, fornendo loro il supporto tecnico per realizzare interventi di crescita e sviluppo**

Si propone come strumento per favorire lo sviluppo della cooperazione sociale nel territorio

1. **Creando sinergie** attraverso la realizzazione di una offerta trasversale, che aggrega tutte le specificità delle Cooperative associate e offrendo la possibilità di coniugare l'autonomia imprenditoriale delle cooperative con la capacità di acquisire una massa critica di risorse finanziarie e di know how, in grado di consentire il raggiungimento di obiettivi strategici, altrimenti fuori portata per una singola cooperativa.

2. **Gestendo la titolarità di appalti** in qualità di soggetto dotato di autonomia giuridica che si avvale dell'opera delle cooperative associate, di volta in volta coinvolte nel servizio appaltato, su cui ricadono responsabilità, anche di controllo, delle attività svolte.

3. **Fornendo il supporto** alle cooperative in tutte quelle attività di coordinamento di gestione del budget, di consulenza tecnica, di interlocuzione con i livelli regionali delle strutture pubbliche che rappresentano le condizioni per rendere efficace la loro azione.

4. **Gestendo servizi** per le cooperative caratterizzati da efficienza, efficacia e costo contenuto.

5 **Preservando il patrimonio consortile.**

3.5 VALORI

Il Consorzio opera per l'unificazione del movimento cooperativistico italiano e s'ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativistico mondiale ed in rapporto ad essi agisce.



Agendo secondo questi principi, intende favorire l'associazionismo e l'organizzazione tra le cooperative che operano mediante la solida partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, attraverso il sostegno, la collaborazione, il coordinamento per lo sviluppo imprenditoriale e sociale.

3.6 IL CODICE ETICO

Nel codice etico di Intesa-CCA i principi generali indicati che stanno alla base della condotta di soci, amministratori, dipendenti e collaboratori sono:



3.7 LE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Il ruolo del Consorzio Intesa-CCA è prioritariamente quello di garantire un'organizzazione efficace non solo nell'erogazione di servizi ma anche nel progettare e produrre soluzioni alle problematiche e ai bisogni dei soci e del loro sistema cliente di riferimento. Le aree di attività sviluppate nel tempo dal Consorzio sono legate alle esigenze espresse direttamente dalle cooperative, di cui il Consorzio ha saputo farsi carico oppure, come nel caso della formazione e dei servizi al lavoro sono sorte per creare le condizioni perché le cooperative potessero ampliare e rafforzare la propria interlocuzione sul territorio per lo specifico tema dell'inserimento lavorativo, ottenendo però anche vantaggi non secondari per le proprie specifiche attività statutarie.

Il Consorzio Provinciale Intesa - CCA al fine di perseguire le finalità della propria impresa eroga i seguenti servizi e attività:

- General Contractor
- Rappresentanza/Lobbying

- Erogazione di servizi di payroll
- Progettazione ed erogazione di attività formative obbligatorie e no
- Consulenza e assistenza nelle seguenti aree:
 - Fiscale
 - Gestione e amministrazione del personale
 - Contabilità
 - Legale sia in ambito amministrativo che del lavoro
 - Progettuale
 - Gestionale
 - Responsabilità sociale d'impresa
- Supporto nella realizzazione di procedure di:
 - Accreditemento
 - Certificazione
 - Monitoraggio

Altre attività:

- Promozione di nuove imprese
- Sviluppo di progetti d'impresa nell'ambito dei diversi settori

Nel corso del 2021, in continuità con quanto accaduto nel 2020, il Consorzio si è concentrato prevalentemente sul consolidamento economico e sullo sviluppo di relazioni territoriali con Enti Pubblici ed imprese. In modo particolare si è lavorato per un piano di sviluppo delle relazioni con i Servizi Sociali Comunali, che sempre di più sono il referente per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e dei servizi a loro dedicati. Ed ha agito per rafforzare le relazioni con le aziende al fine di determinare un piano strategico-commerciale anche alla luce del passaggio dal sistema di convenzioni quadro ex art 14 D.lgs. 276/03 su base provinciale alla DGR nr. 705 del 21 maggio 2018 su base regionale.

3.7.1. General contractor

Intesa-CCA svolge nei confronti delle cooperative socie il ruolo di general contractor attraverso il quale si forniscono servizi di pulizia, assemblaggio, gestione del verde a privati sia persone fisiche che persone giuridiche e servizi di assistenza alle persone con referente la Pubblica Amministrazione (Ulss).

Il Consorzio gestisce questa attività:

- attivando reti sul territorio con soggetti pubblici e privati
- promuovendo partecipazioni strategiche
- Realizzando azioni di partenariato
- promuovendo iniziative di marketing sociale
- partecipando a gare/commesse/contratti pubblici o privati che sarebbero di difficile/impossibile accesso da parte di singole cooperative

Nel suo ruolo di general contractor il Consorzio riesce a creare quella massa critica indispensabile per permettere anche alle cooperative più piccole di poter partecipare a progetti importanti, garantendo nel contempo la conservazione della loro autonomia.

Gestire in qualità di general contractor le attività è di fatto una vera e propria strategia di sostenibilità economica per il futuro della cooperazione: sia che si parli di pubblica amministrazione, sia che si parli di aziende private.

Nel caso della pubblica amministrazione, perché questa dimostra di preferire il rapporto con interlocutori di peso che sappiano gestire e coordinare al loro interno una molteplicità di organizzazioni, in modo da ridurre il costo del coordinamento a proprio carico. Inoltre, solo in una dimensione aggregata, guidata da un soggetto preparato, capace di innovazione imprenditoriale, è possibile pensare alla realizzazione di nuovi servizi richiesti in ambito socioassistenziale e di inserimento lavorativo in risposta all'evoluzione del mercato e alla riallocazione delle risorse pubbliche.

Si segnala a questo proposito che negli ultimi anni è in atto una aggregazione e riorganizzazione per filiere di settore della Pubblica Amministrazione che si è concretizzata per esempio nella costituzione della Ulss Zero e nella creazione degli Ambiti Sociali Territoriali. Questo processo trova nel Consorzio la forma ideale come risposta all'esigenza della P.A. di avere interlocutori che rappresentino e coordinino le Cooperative in forma aggregata per territorio ampio e per settore di attività. Questo processo richiede che le Cooperative investano in un soggetto a cui viene delegata la funzione di strutturare e coordinare il servizio che le stesse andranno ad erogare in un territorio in modo uniforme per conto della P.A. che sempre più assume il ruolo di controllore più che di coordinatore-gestore del servizio. Infatti, è solo in una dimensione aggregata, guidata da un soggetto preparato, capace di innovazione imprenditoriale, che è possibile pensare alla realizzazione di nuovi servizi richiesti in ambito socioassistenziale e di inserimento lavorativo in risposta all'evoluzione del mercato e alla riallocazione delle risorse pubbliche.

Nel caso mercato privato e delle aziende profit, perché è necessario un ruolo commerciale forte, che non si limiti alla vendita di singole attività ma sia orientato alla promozione di un sistema di soluzioni in cui il contributo delle diverse cooperative collegate tra loro possa dare risposte a bisogni complessi e trasversali. E inoltre perché le imprese medio grandi, target delle azioni di Intesa come general contractor, hanno necessità di un interlocutore capace di competenze manageriali e in grado di interloquire con le diverse funzioni aziendali specializzate e insieme di gestire un contenuto tecnico del servizio, fornendo insieme garanzie per il committente nell'esecuzione del contratto.

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione è inoltre importante ricordare i seguenti punti:

- le cooperative sociali, in forza della legge 328/2000 della riforma del Terzo settore e delle normative regionali, possono essere riconosciute quali partners istituzionali delle p.a., e ciò non solo nella fase di erogazione dei servizi, ma anche in quella della loro programmazione locale. Delle diverse forme di partnership tra enti del Terzo settore e pubblica amministrazione disposte dall'art. 55, d.lgs. 117/2017 c'è anche la co-progettazione che costituisce una procedura per definire e realizzare specifici progetti e/o interventi volti a soddisfare bisogni definiti.
- i Comuni sono coinvolti a pieno titolo nella nuova programmazione regionale, con riferimento particolare alle aree delle povertà ed inclusione sociale, specie alla luce dei nuovi bisogni che emergono dalla società civile e dalle fasce più deboli della stessa, si ritrovano nella necessità di identificare e progettare nuove modalità di

intervento e di azione, che non trovano una precisa collocazione all'interno del "nomenclatore" classico dei servizi sociali e sociosanitari.

- la co-progettazione prevista dalla normativa potrebbe quindi permettere di superare il tradizionale rapporto committente-fornitore per divenire strumento di realizzazione di forme di collaborazione e partnership tra p.a. ed enti della cooperazione sociale basate sul continuo e costante confronto e dialogo tra le parti coinvolte. Naturalmente questo implica anche che le Cooperative Sociali si organizzino e si diano una strategia e degli obiettivi. Quindi a fronte di una lungimiranza che le Cooperative che hanno dato vita a questo Consorzio e che le posiziona con uno strumento tecnico ed operativo adatto alla nuova modalità con cui l'Ente Pubblico si relaziona, vedrà il Consorzio come parte sempre più attiva nel supporto e governance dei processi di erogazione dei servizi con la P.A.
- il Consorzio ha dedicato una risorsa per lo sviluppo e studio del settore sociosanitario area disabilità e svantaggio, sia con riferimento all'accreditamento che dei servizi dati in appalto.

Il ruolo del Consorzio che deve essere quello di attivatore di sviluppo attraverso l'essere capofila di progetti Regionali o di carattere d'Ambito in dialogo con i soggetti istituzionali del territorio, Cooperative, Consorzi, Associazioni e Fondazioni per consolidare collaborazioni e rapporti costruttivi per affrontare il cambiamento in atto a livello Regionale (Assessorato al Lavoro, Sociale e Sanità), con i 3 Ambiti Territoriali trevigiani e Ulss 2 Marca Trevigiana.

Le risorse su cui può contare il Consorzio nell'esercizio del proprio ruolo di contractor sono date dal

- Capitale professionale (conoscenze e competenze individuali)
- Capitale organizzativo (tecnologie, conoscenze e competenze organizzative incorporate nelle procedure e nelle routine) rispetto a tutti i servizi erogati
- Capitale immateriale (beni e diritti immateriali)
- Capitale tangibile (strutture fisiche e beni strumentali)
- Capitale relazionale (relazioni e fiducia presso gli stakeholders: capacità di attrarre, soddisfare, trattenere clienti, talenti, partner, fornitori, finanziatori, istituzioni)
- Capitale strutturale (capacità di gestire i processi strategici dello sviluppo d'impresa)

Per poter adeguatamente rispondere alle richieste del mercato, il Consorzio ha già iniziato da qualche anno a rafforzare le proprie competenze interne, anche attraverso il supporto di competenze qualificate presenti nelle cooperative aderenti. Modalità che è stata individuata come utile per condividere le expertise di ciascuna realtà nell'interesse di tutto il sistema consortile. E che risulta, d'altro canto, importante e proficua anche per riportare la dimensione consortile all'interno delle singole organizzazioni.

Le azioni che il Consorzio ha implementato per gestire il ruolo di general contractor sono:

- una raccolta sistematica delle informazioni sui movimenti del mercato dei servizi e una lettura del mercato in termini di linee di tendenza, di modelli di business, di soggetti protagonisti
- il monitoraggio delle opportunità e la promozione delle attività svolte dalle cooperative del Consorzio

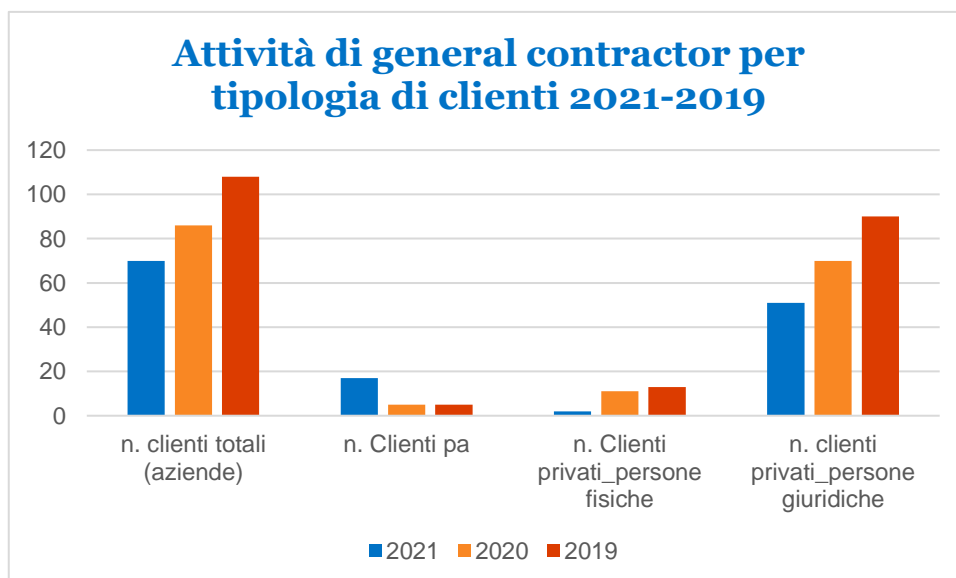
- la progettazione e predisposizione dei documenti per partecipare alle gare
- il coordinamento dei diversi soggetti partecipanti
- la stipula di accordi/convenzioni
- la gestione tecnico-amministrativa del contratto
- Il monitoraggio degli esiti degli interventi realizzati e valutazioni

Da segnalare è certamente la nuova modalità di contratto che il Consorzio ha introdotto e che rispetto a quello bilaterale (tra Consorzio e cooperativa e tra Consorzio e azienda) ha il pregio di porre i tre soggetti in un legame di reciprocità maggiormente vincolante in cui ognuno dei soggetti ha un ruolo preciso che non risente di possibili ambiguità presenti invece nel contratto bilaterale.

Nella tipologia contrattuale ora utilizzata il Consorzio gestisce il rapporto commerciale con l'azienda cliente sviluppando gli aspetti giuridico e gestionali, mentre la cooperativa esegue l'attività e interagisce direttamente con l'impresa per gli aspetti operativi, rendendo meno burocratico, ma anche più funzionale alle esigenze concrete della controparte, il rapporto operativo.

Le attività che vengono gestite come general contractor sono:

- Assemblaggio Industriale
- Manutenzione del verde
- Pulizie
- Servizi socioeducativi (Famiglie in Rete ex Ulss 8)
- Servizi residenziali per disabili (Appalto La Rondine e Gruppi appartamento)
- Servizio inserimento lavorativo persone con disabilità (Ati Altamira)



Tra i progetti significativi che il Consorzio gestisce da un decennio in qualità di general contractor c'è il progetto Altamira. Il Consorzio Intesa-CCA è dal 2011 referente per il servizio di inserimento lavorativo dei Progetti finalizzati al trattamento dei disturbi mentali e all'inserimento lavorativo per utenti del DSM, da parte di aziende private di tipo produttivo in grado di garantire in forma integrata e contestuale attività riabilitativa e opportunità di

impiego. Tale servizio viene erogato a seguito di procedura di gara d'appalto con la quale l'ex ULSS 9, ora ASL 2 Marca Trevigiana, ha aggiudicato l'affidamento del servizio riguardante i percorsi riabilitativi dell'area del Dipartimento della Salute Mentale, delle Residenze Sanitarie Assistenziali e della gestione di alcuni nuclei del Polo Disabilità all'Associazione Temporanea d'Impresa – Altamira di cui è parte il Consorzio Intesa-CCA.

3.7.2. Gestione di servizi

Il Consorzio Intesa-CCA ha nei servizi amministrativi in ambito payroll un punto di forza. L'attività di supporto alla gestione, amministrazione e controllo di gestione del personale è particolarmente importante per le Cooperative che vedono nel costo del lavoro la voce prevalente del proprio conto economico. Nel 2017 il Consorzio Intesa-CCA ha messo a disposizione delle cooperative clienti un software dai contenuti innovativi, sviluppato su piattaforma web e dotato di database relazionale. La soluzione cloud consente di fornire alle cooperative, un'apposita area web e nello specifico:

Il portale aziendale che offre l'accesso a una piattaforma in cloud per l'operatività dedicata alla gestione dei soci lavoratori e lavoratori (anagrafiche, gestione delle rilevazioni delle presenze e delle variabili mensili, la reportistica per dipendente e aziendale, anteprima cedolino).

Il portale lavoratore dove grazie ad un'area web riservata il dipendente, tramite le proprie credenziali, può accedere per consultare la modulistica e gli elaborati messi a disposizione dalla cooperativa.

Tramite lo stesso portale vengono messe a disposizione del lavoratore una bacheca con le comunicazioni aziendali generali o per singoli reparti/centri di costo o dipendenti.

Mensilmente il Consorzio Intesa-CCA effettua le elaborazioni del payroll assistendo la cooperativa Cliente.

Attualmente il servizio è gestito da quattro persone che si occupano della raccolta dei dati e dell'elaborazione dei cedolini paga. L'attività interna è gestita con il supporto di consulente del lavoro esterno.

La particolarità del servizio fornito dalla cooperativa per quanto riguarda il payroll è data dal fatto che il Consorzio ha sviluppato una profonda conoscenza, sostenuta da un costante aggiornamento, sull'applicazione della normativa dei rapporti di lavoro allo specifico del settore cooperativo, diventando un punto di riferimento per la gestione degli adempimenti e delle novità fiscali e contributive per le cooperative.

3.7.3. Attività di lobbying

Nell'attività di lobbying, l'intervento di Intesa-CCA è quello di riconoscere le criticità legate alla creazione di nuove regole o modifiche di quelli esistenti da parte delle Istituzioni e sfruttare le opportunità del processo decisionale pubblico per promuovere, consolidare e difendere gli interessi del proprio sistema, portandone le ragioni e le idee all'attenzione dei soggetti che hanno capacità di intervenire e modificare quelle regole.

Questa attività viene svolta con trasparenza e professionalità con l'obiettivo di sostenere l'azione del mondo cooperativo focalizzando l'attenzione sulle decisioni politiche che a monte delle decisioni operative, ne permettono o ne ostacolano l'azione.

L'attività di rappresentanza e di promozione a favore delle proprie cooperative e della cooperazione sociale in generale, si declina in azioni di contatto, nella partecipazione ad

eventi, nella presenza nei tavoli decisionali ed è svolta prevalentemente dagli amministratori e dal direttore del Consorzio.

3.7.4 Sviluppo di reti territoriali attraverso i servizi per il lavoro

Il lavoro svolto dal Consorzio a partire dal 2017 è stato quello di acquisire una maggior presenza territoriale accreditandosi come soggetto operativo nella realizzazione di progetti di formazione e servizi al lavoro per l'inclusione sociale mediante il lavoro delle persone svantaggiate.

In particolare, il Consorzio a partire dal 2018 ha stretto collaborazioni con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_09 di Treviso (37 Comuni territorio ex Ulss 9) e dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_07 di Conegliano (28 Comuni territorio ex Ulss 7) per la gestione dei progetti relativi ai servizi aggiuntivi previsti dal progetto REI (Reddito di Inclusione) ora RdC (Reddito di Cittadinanza). Nel territorio dell'ATS VEN_09 il Consorzio ha sviluppato anche le progettualità relative al Reddito di Inclusione attiva (RIA) rivolte all'utenza in carico ai Servizi Sociali dei Comuni con l'attivazione di percorsi di inserimento sociale e di inserimento lavorativo.

Il Consorzio Intesa-CCA valore di questa azione sta nell'aver costruito una rete di collaborazione e interazione in particolare con i Servizi Sociali dei comuni che sono un target strategico per lo sviluppo di tutte le attività legate ai servizi socioassistenziali.

In questi progetti il Consorzio, attraverso Operatori del Mercato del Lavoro e docenti accompagna le persone coinvolte nei progetti citati in attività di formazione, orientamento specialistico, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro.

Le cooperative associate partecipano a questi progetti prevedendo nella propria organizzazione delle postazioni di lavoro adatte e dei tutor preparati per accogliere le persone svantaggiate in tirocinio. Il valore sociale di questo intervento sta nel fatto di mettere persone in situazione di fragilità nella condizione di misurarsi in esperienze di lavoro protette che possono favorire il miglioramento dell'occupabilità e conseguentemente permetterne il reinserimento lavorativo.

Oltre ai progetti sopra citati, Il Consorzio Intesa-CCA risulta affidatario anche del servizio relativo al progetto "Famiglie in rete", nel territorio dell'ex Azienda Ulss 8. Attualmente il Progetto coinvolge 23 Comuni del territorio dell'attuale Distretto Asolo – Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana. Finalità del Progetto è creare una "rete di famiglie" intesa come risorsa viva e generativa per la comunità, risorsa che sostiene la normalità e il benessere riconoscendo il valore della sussidiarietà prossimale, della reciprocità, dello scambio e dell'empowerment. Il progetto promuove un welfare capace di valorizzare il benessere sociale come prodotto ed espressione di capacità, di forze organizzative e progetti associativi, pensati e agiti nella comunità. L'applicazione del principio di sussidiarietà, elemento caratterizzante questa prassi progettuale, si distingue, altresì, per un elevato potenziale di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche; in quanto una partecipazione attiva dei cittadini alla vita collettiva concorre a migliorare la capacità delle istituzioni nel dare risposte più efficaci ai bisogni delle persone, garantendone l'equità e i diritti sociali.

Ad integrazione delle attività svolte nell'ambito dei progetti focalizzati sullo svantaggio, il Consorzio cura anche uno sportello per la gestione dell'assegno per il lavoro, misura della Regione Veneto, attraverso la quale persone disoccupate over 30 possono avere un supporto personalizzato nella ricollocazione nel mercato del lavoro.

3.8 STORIA

Il Consorzio nasce come struttura di coordinamento nel 1985 per poi assumere la veste giuridica di Consorzio nel 1987 come organizzazione cooperativa di secondo livello, per rispondere alle esigenze di rappresentanza, coordinamento, formazione, promozione e sviluppo delle cooperative sociali. Nel 1995 il Consorzio promuove l'unificazione del mondo della cooperazione sociale a Treviso e assume dimensione provinciale, modificando la denominazione in Consorzio Provinciale Intesa. Nel periodo compreso della sua nascita fino al 2008, anno di fondazione di Federsolidarietà che per Confcooperative si occupa del settore sociale e che svolge un'azione specifica di rappresentanza politica e tutela sindacale, il ruolo del Consorzio è stato sia di natura politica che tecnica a favore del mondo della cooperazione prevalentemente sociale. La sua azione si è articolata in una serie di interventi che hanno favorito la crescita di un'identità di sistema della cooperazione rispetto e in relazione con altri soggetti economici.

Si deve all'iniziativa del Consorzio, in dialogo con il Sil e l'Ufficio del lavoro, a metà degli anni 2000, lo sviluppo della riflessione sulle opportunità offerte dall'articolo 14 della legge di riforma della disciplina dei rapporti di lavoro (D.Lgs. 276/2003 e L.30/2003) conosciuta come legge Biagi, per coniugare le esigenze delle aziende e della cooperativa.

Sempre negli anni 2000 con la creazione dell'Ati Altamira attraverso la quale viene gestito dal mondo della cooperazione sociale l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica, il Consorzio è riuscito a superare la logica degli affidamenti diretti alle singole cooperative, creando una rete stabile di soggetti che interagiscono sul tema dell'inserimento con il sistema sociosanitario, semplificando e migliorando la gestione.

Il Consorzio ha anche avuto il merito di essere soggetto propulsore di una svolta imprenditoriale delle cooperative che grazie al suo supporto hanno implementato sistemi di gestione della qualità che hanno contribuito ad un rafforzamento della professionalità esercitata.

Nel 2011 il Consorzio Provinciale Intesa si è accorpato al Consorzio Cooperativa Autogestite (CCA) dando vita al più grosso raggruppamento di Cooperative Sociali e non della Provincia di Treviso.

Mentre sul fronte "politico" l'azione è stata lasciata a Federsolidarietà a cui il ha contribuito in maniera decisiva anche attraverso la nomina di sue figure di spicco in ruoli di presidenza, si è evidenziata, nella seconda metà degli anni dal 2000, la necessità di rafforzare il ruolo "tecnico" del Consorzio rispetto alla compagine associativa e a lavorare su uno sviluppo delle reti territoriali, ha spinto il cda a intraprendere un'azione di discontinuità che ha portato ad un processo di riorganizzazione avviata nel 2015 e che si è concretizzata nel 2016 con l'inserimento di una figura manageriale con un ruolo di direzione e nella successiva ristrutturazione dell'organizzazione interna che ha portato ad un avvicendamento nel personale, una revisione delle procedure operative, ad un miglioramento della qualità dei servizi erogati e all'avvio delle attività legate ai servizi al lavoro. Ristrutturazione che ad oggi è stata completata e che ha permesso di costruire un sistema più efficiente a favore delle cooperative associate e più funzionale alla gestione dei progetti in cui il Consorzio è coinvolto.

Consorzio Intesa-Cca

1985



Il consorzio nasce come struttura di coordinamento per volontà di 7 cooperative

1987



Il coordinamento assume la forma giuridica di consorzio

1995



Il consorzio promuove l'unificazione del mondo della cooperazione sociale a Treviso e assume dimensione provinciale

2011



Il Consorzio Provinciale Intesa si è accorpato al Consorzio Cooperativa Autogestite (CCA) dando vita al più grosso raggruppamento di Cooperative Sociali e non della Provincia di Treviso.

2015



Rinnovo delle cariche sociali e programma di lavoro per il successivo triennio. In questo contesto sono state riformulate la Mission, la Vision e più in generale le strategie consortili.

2016



Il cda affida la direzione della cooperativa ad un manager e si avvia il piano di riorganizzazione interna.

2020



Il consorzio sviluppa attività a favore del territorio

2021

Il consorzio elabora il suo primo bilancio sociale

3.9 IL MODELLO 231 E LE CERTIFICAZIONI

Intesa - CCA opera nel pieno rispetto della legge e dei regolamenti vigenti e la sua attività è disciplinata in base ad un modello di organizzazione e gestione diretto a prevenire la responsabilità penale prevista dal d.lgs. n. 231 del 2001 e ad un codice etico, approvato dal Cda il 20/12/2016 e periodicamente aggiornato, che enuncia i principi a cui devono ispirarsi tutti coloro che operano nella società e che, a qualsiasi titolo, collaborano con essa. È dotata di un organismo di vigilanza uninominale rappresentato dall'avv. Giacomo Nordio
Il Consorzio Intesa-CCA gestisce le proprie attività secondo i principi e le metodologie di sistemi di qualità. Risulta ad oggi in possesso della seguente certificazione:

19



4. GOVERNANCE

4.1 ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Consorzio è composto da 29 soci che eleggono il cda che nomina a sua volta il presidente. Nel 2021 l'assemblea dei soci si è svolta il 6 luglio 2021.

Assemblea	Luogo	Durata	soci con diritto di voto	soci presenti	data	Odg
Assemblea Ordinaria dei Soci - prima convocazione	via C. Marchesi 7, Silea (TV)	01:15	29	0	28/06/2021	1. Approvazione bilancio consuntivo anno 2020 e relazione del Revisore contabile; 2. Approvazione bilancio sociale 2020 3. Lettura del Verbale di revisione annuale; 4. Varie ed eventuali
Assemblea Ordinaria dei Soci - seconda convocazione	via C. Marchesi 7, Silea (TV)	02:05	29	16	06/07/2021	1. Approvazione bilancio consuntivo anno 2020 e relazione del Revisore contabile; 2. Approvazione bilancio sociale 2020 3. Lettura del Verbale di revisione annuale; 4. Varie ed eventuali

Il cda eletto nel 2021, resterà in carica per 3 anni.

È composto da 13 membri e il presidente è Eugenio Anzanello, già presidente della cooperativa Madonna dei Miracoli assistito da 2 vicepresidenti: Luciana Cremonese, presidente di Sol.co. e Marco Toffoli presidente di Alternativa Ambiente che hanno il ruolo di amministratori. Il presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale; egli rappresenta a tutti gli effetti la società di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di assenza od impedimento del presidente tutti i poteri a lui attribuiti spettano ai vicepresidenti che sono anch'essi amministratori.

I consiglieri sono 10 di cui 5 al primo mandato ma le cooperative da questi rappresentate, ad eccezione de La Scintilla erano già presenti nel precedente cda. 6 dei consiglieri sono rappresentanti legali delle cooperative associate: Erga, La Marca, Kiriku', Luigi Augusta, La scintilla e Metalogos. Due svolgono lo stesso ruolo nella propria cooperativa, il Girasole e

Centro servizi associati e 2 sono i rappresentanti delle cooperative Ails e Vita e Lavoro. Delle 29 cooperative socie, in cda sono rappresentate il 44%.

La presenza femminile nel cda è del 15% e tra i membri 5 sono quelli tra i 35 e i 50 anni e 8 quelli che hanno un'età superiore ai 50 anni. Anche nel Consorzio si sta cercando di attuare un ricambio generazionale che possa permettere di sostenere a lungo termine le azioni della realtà consortile. Non sono però state ancora definite azioni specifiche a questo proposito

Per le attività del cda i presidenti e i consiglieri non ricevono compenso.

Il nuovo cda si dichiara in continuità con quello precedente rispetto alle priorità su cui intervenire. La differenza di approccio nella gestione e la diversa funzione riconosciuta al Consorzio che tuttavia già si avvertono, avranno però necessità, per emergere più chiaramente, di tempi più lunghi e soprattutto del superamento della fase emergenziale legata alla situazione pandemica che detta ancora l'agenda del cda.

Cognome e Nome	Ruolo nel cda	Rappresentante di persona giuridica/società (si/no)	Ruolo nella società di provenienza	sesso (m/f)	età	data nomina	Durata mandato	Persona svantaggiata (si/no)	grado di parentela con altri membri di Cda	Neoelettto
Anzanello Eugenio	Presidente	SI - Madonna dei Miracoli	Legale Rappresentante	M	62	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	NO
Toffoli Marco	Vicepresidente	SI - Alternativa Ambiente	Legale Rappresentante	M	51	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	NO
Cremonese Luciana	Vicepresidente	SI - Sol.Co.	Legale Rappresentante	F	50	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	NO
Sartorato Luca	Consigliere	SI - Erga	Legale Rappresentante	M	56	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	NO
Dozzo Silvestro	Consigliere	SI - La Marca Servizi	Legale Rappresentante	M	70	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	NO
Alberti Paola	Consigliere	NO	Consigliere - Il Girotondo	F	60	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	NO
Gazzola Mauro	Consigliere	SI - Kirikù	Legale Rappresentante	M	41	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	NO

Cescon Luigi	Consigliere	SI - Luigi e Augusta	Legale Rappresentante	M	64	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	NO
Mazzer Massimiliano	Consigliere	NO	Consigliere - Centro Servizi Associati	M	39	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	Sì
Campores e Alberto	Consigliere	SI - La Scintilla	Legale Rappresentante	M	38	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	Sì
Magoga Bruno	Consigliere	NO	-	M	59	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	Sì
Dal Farra Michele	Consigliere	SI - Metalogos	Legale Rappresentante	M	48	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	Sì
Marin Patrizio	Consigliere	NO	-	M	63	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO	Sì

Il cda si è incontrato nel 2021 3 volte mentre la gestione delle questioni più operative è seguito dagli amministratori e viene gestita in base all'urgenza dei temi da trattare.

Attività del cda anno 2021			
Data incontro	n. presenti	Oggetto	Decisioni assunte
28/05/2021	11 Consiglieri, 1 segretario, Odv, Revisore Contabile	ODG: 1) Comunicazioni del Presidente; 2) Predisposizione del bilancio consuntivo anno 2020 e bilancio sociale 2020; 3) Convocazione assemblea ordinaria dei soci; 4) Varie ed eventuali.	1) Il Presidente comunica ai presenti che l'attività del Consorzio nel 2020 è stata influenzata in modo importante dall'emergenza Covid 19 e fa l'elenco dei progetti attivi/attivati. 2) il Presidente presenta il bilancio 2020 e propone, come consentito dalla normativa vigente, di sospendere le quote di ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali per il bilancio 2020. Il CdA concorda con il progetto di bilancio consuntivo anno 2020 e approva il bilancio sociale. 3) convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, in prima convocazione il 28 giugno 2021 e seconda convocazione per il 6 luglio 2021 con il seguente O.d.G.: 1. Approvazione bilancio consuntivo anno 2020 e relazione del Revisore contabile; 2. Approvazione bilancio sociale 2020; 3. Lettura del Verbale di revisione annuale; 4. Varie ed eventuali.
15/11/2021	9 Consiglieri, OdV	ODG: 1) Costituzione Associazione Temporanea d'Impresa per la gestione della "Gara d'appalto per il servizio di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà a favore dei cittadini beneficiari del reddito di cittadinanza". (Committente: Comune di Treviso (codice NUTS ITH34) ed altri 36 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_09 - CIG: 8923885EDA - CUP: E41B21006150001 - CPV: 85320000-8 Servizi sociali)	1) Il CdA delibera che il Consorzio Provinciale Intesa-CCA partecipi alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Impresa, in qualità di mandataria, all'interno dell'A.T.I. con la cooperativa "INSIEME SI PUO' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", in qualità di mandante; di delegare il Presidente e legale rappresentante ad espletare tutte le formalità burocratiche, amministrative e legali necessarie per la costituzione ed il perfezionamento della suddetta associazione temporanea di impresa

15/12/2021	11 Consiglieri, 1 segretario, Odv	ODG: 1) Comunicazioni; 2) Relazione annuale O.d.V.; 3) Rinnovo cariche Federsolidarietà 4) Attività e programmi; 5) Varie ed eventuali.	<p>1) Il Presidente informa e condivide con i presenti che l'anno si chiude in modo positivo nonostante l'emergenza Covid 19 abbia rallentato e reso più complesso il lavoro durante questo 2021, informa il Consorzio è stato citato come terzo in una causa tra Ulss 2 Marca Trevigiana e Sig.ra Cecchetto relativa ad un fatto successo nel 2015, è ancora in attesa di definizione la causa tra Zucchetti Software e Consorzi con riferimento all'opposizione ad un decreto ingiuntivo. Il Consorzio informa il CdA della richiesta pervenuta dal personale del Consorzio di riattivare l'erogazione dei buoni pasto ad oggi sospesa, dopo una breve discussione il CdA conferma di mantenere la sospensione dell'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti.</p> <p>2) Dall'attività di vigilanza non sono emerse anomalie, incongruenze o segnalazioni. L'OdV illustra la relazione annuale della sua attività</p> <p>3) Il Presidente comunica ai presenti che nel 2022 vi sarà il rinnovo delle cariche nella rappresentanza di Federsolidarietà, ed invita i presenti a partecipare alle attività che verranno proposte dalla federazione in preparazione a questo importante appuntamento, infine informa i presenti che con il mandato attuale terminerà la sua Presidenza di Federsolidarietà TV e BL.</p> <p>4) Il Presidente informa i presenti che il Consorzio a gennaio sarà impegnato nell'avvio del nuovo importante appalto con l'Ambito Sociale Territoriale di Treviso composto dai 37 comuni dell'ex Ulss9 per 12 mesi e con la previsione di ulteriori 12 mesi in ATI con la Cooperativa Insieme Si Può.</p>
------------	---	---	--

Il revisore legale resta il dott. Giovanni Crozzolin, la cui nomina è stata fatta il 20/5/2020.

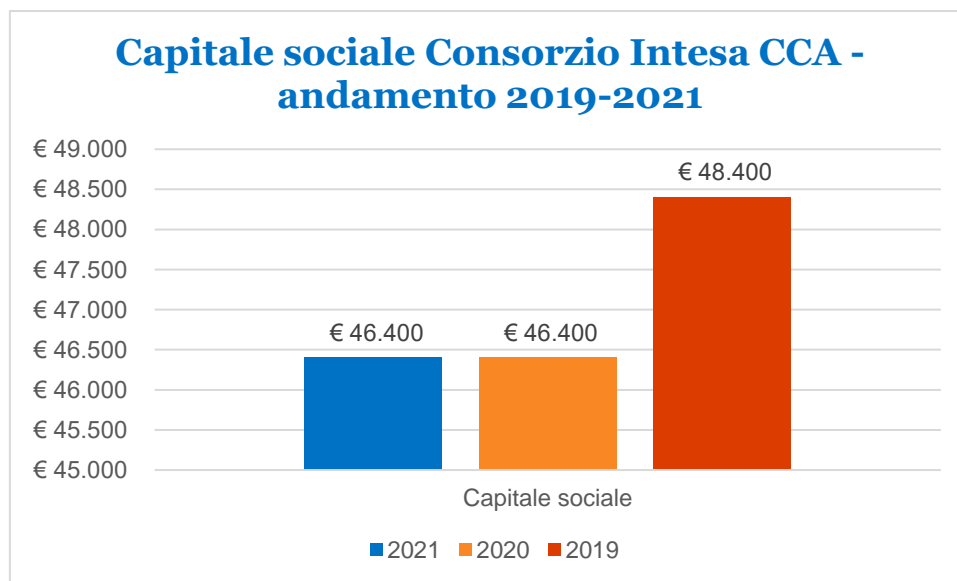
L'attenzione del cda è orientata a:

- Una revisione degli ambiti di priorità di intervento del Consorzio in relazione sia alle esigenze emergenti dalla compagine associativa, sia alle opportunità legate alle trasformazioni in corso nel terzo settore e agli spazi che si aprono con il Piano

nazionale di ripresa e resilienza, sia alle scelte di posizionamento che verranno decise per il consorzio nello scenario della cooperazione provinciale e regionale.

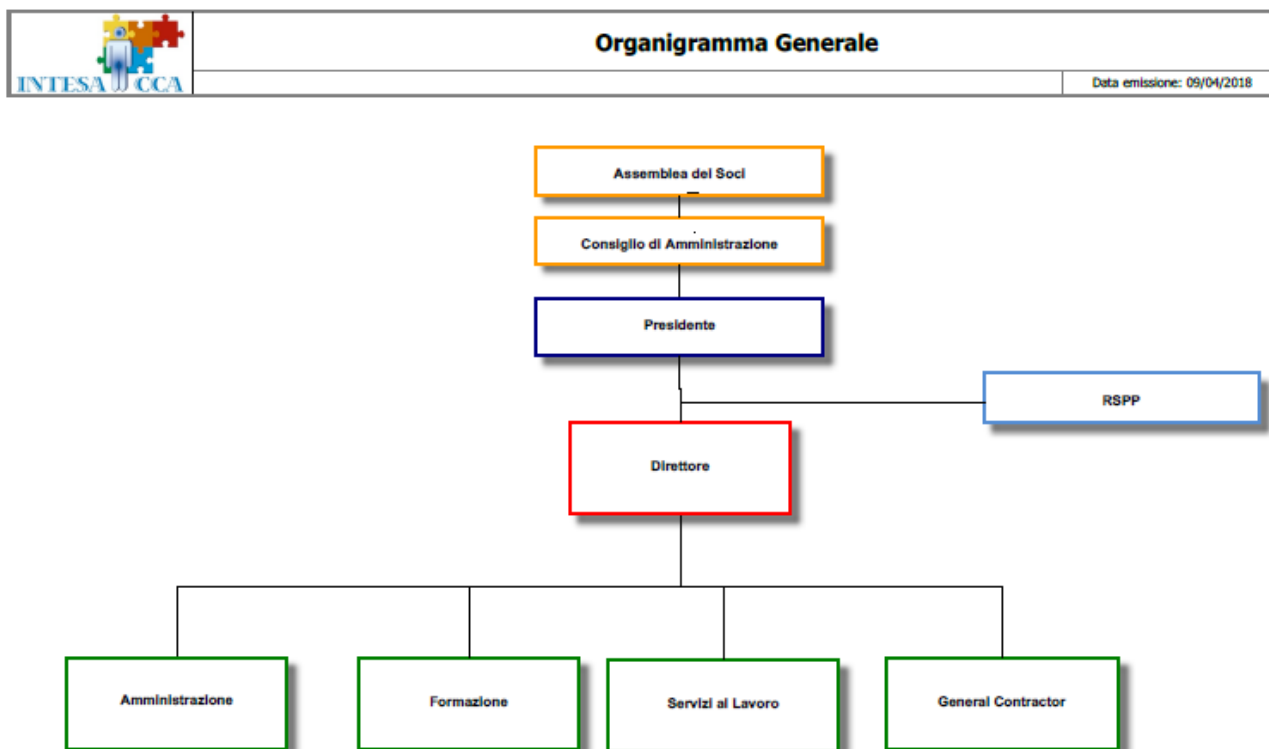
- Il rafforzamento delle reti locali che va estesa e consolidata
- L'aumento della base sociale legata alla condivisione di obiettivi di sviluppo da parte delle cooperative storiche e di nuove cooperative

4.2 IL CAPITALE SOCIALE



Negli ultimi 3 anni il capitale sociale ha visto una riduzione legata alla ristrutturazione.

4.3 LA STRUTTURA OPERATIVA

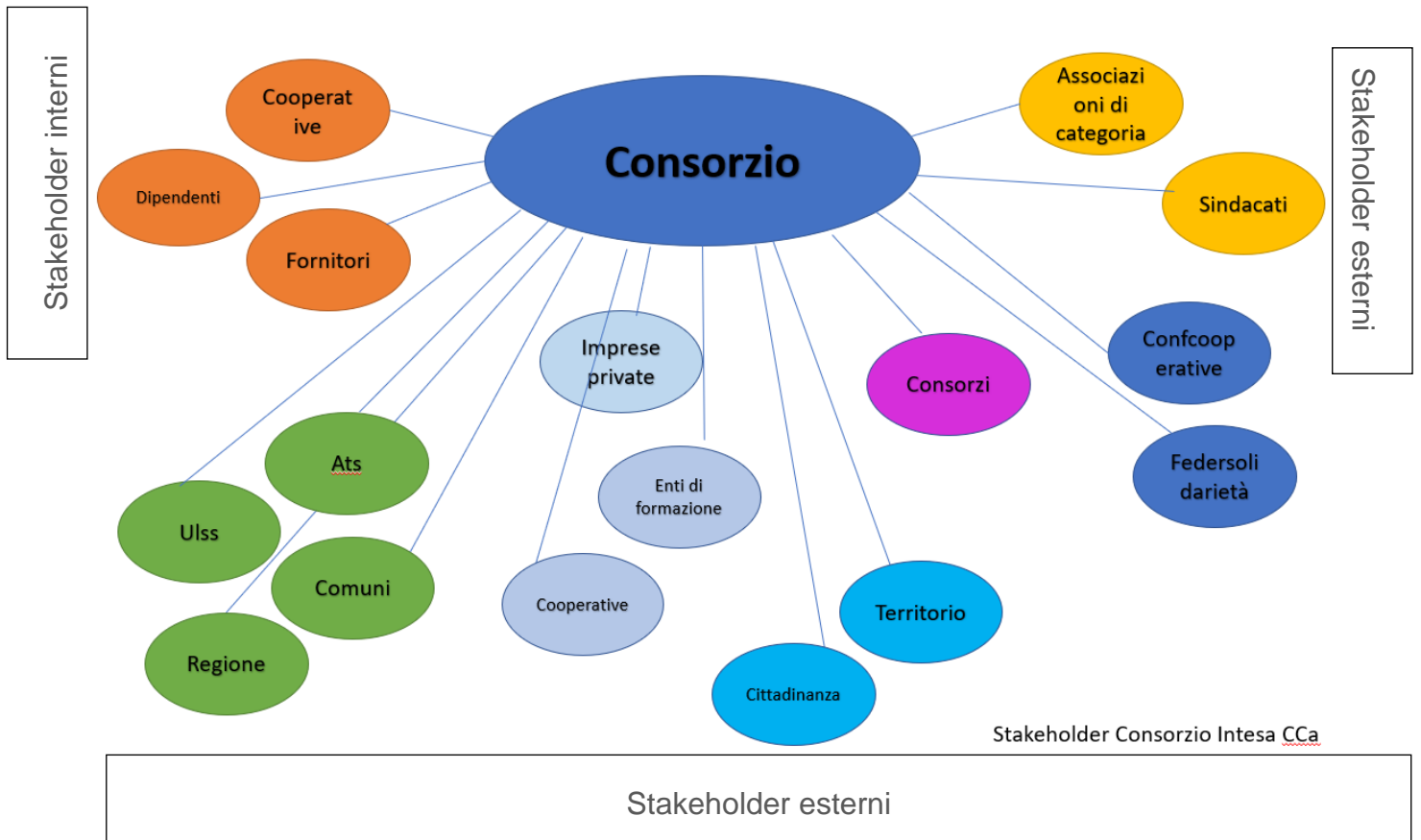


La struttura organizzativa è leggera. Il direttore con ruolo di gestione e coordinamento è in questa fase della vita di Intesa la figura di riferimento operativa che si occupa della organizzazione e supervisione di tutte le aree operative in cui collabora con i referenti di settore. Nelle attività di general contractor, il direttore risulta affiancato dalle cooperative associate.

L'organizzazione vede anche la presenza di una tirocinante e la collaborazione con figure esterne che coprono ruoli di supporto specialistico.

5. STAKEHOLDER

I soggetti interessati all'attività del Consorzio sono diversi per vicinanza, per rilevanza, per peso. La loro identificazione è avvenuta un'analisi congiunta tra il presidente e il direttore del cda.



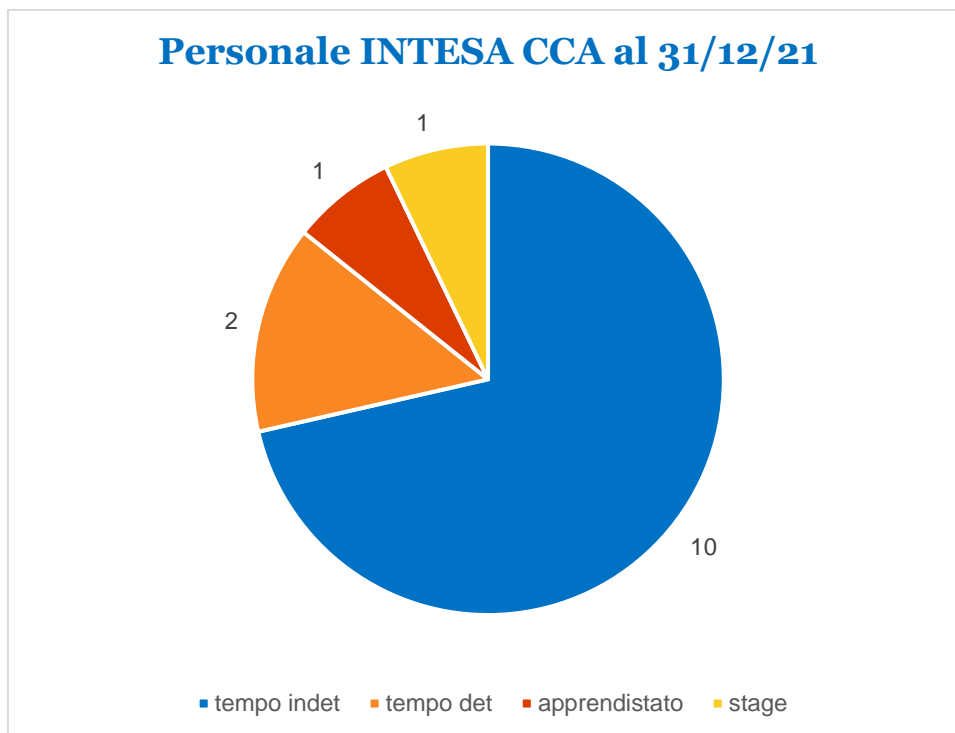
A partire da un'analisi sulla base della prossimità sono stati distinti Stakeholder interni ed esterni.

Quelli interni sono rappresentati dalle cooperative socie, dai dipendenti e dai fornitori.

Quelle esterne annoverano tutti i soggetti con cui Intesa è in relazione per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari.

6. IL PERSONALE DI INTESA-CCA

Lo staff di Intesa è al 31/12/21 risulta composto da 14 persone, di cui 11 femmine e 3 maschi.



Nel 2021 ci sono state 3 assunzioni a tempo determinato e part time e l'attivazione di uno stage. Entrambe le assunzioni si sono concluse nell'anno. Oltre a queste, si sono verificate altre 3 cessazioni, delle quali una di un contratto di apprendistato e due di contratti o a tempo determinato. Due invece i contratti a tempo determinato che sono stati stabilizzati.

La scolarità è alta: il 57% è in possesso di una laurea e la tipologia contrattuale prevalente è quella del contratto a tempo indeterminato per il 78% dei dipendenti.

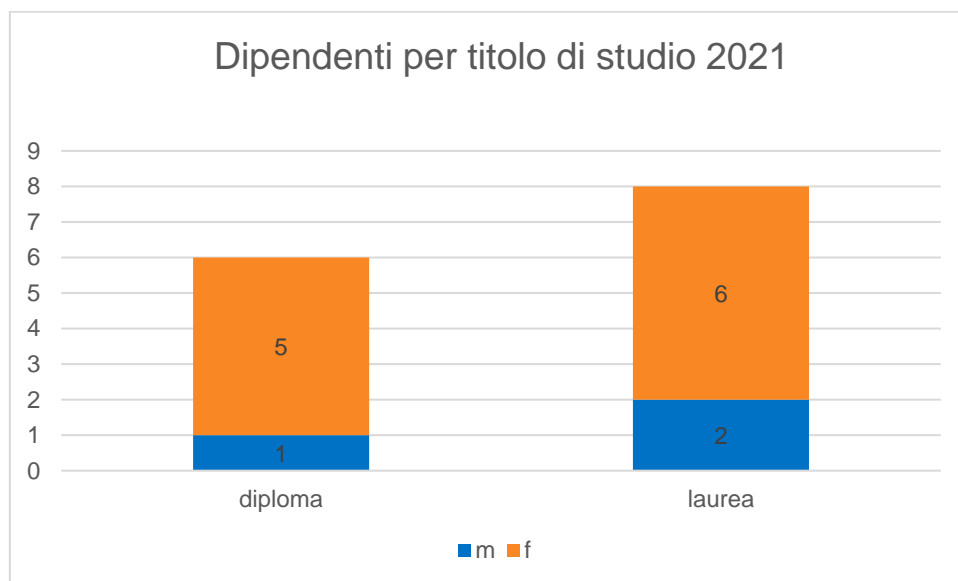
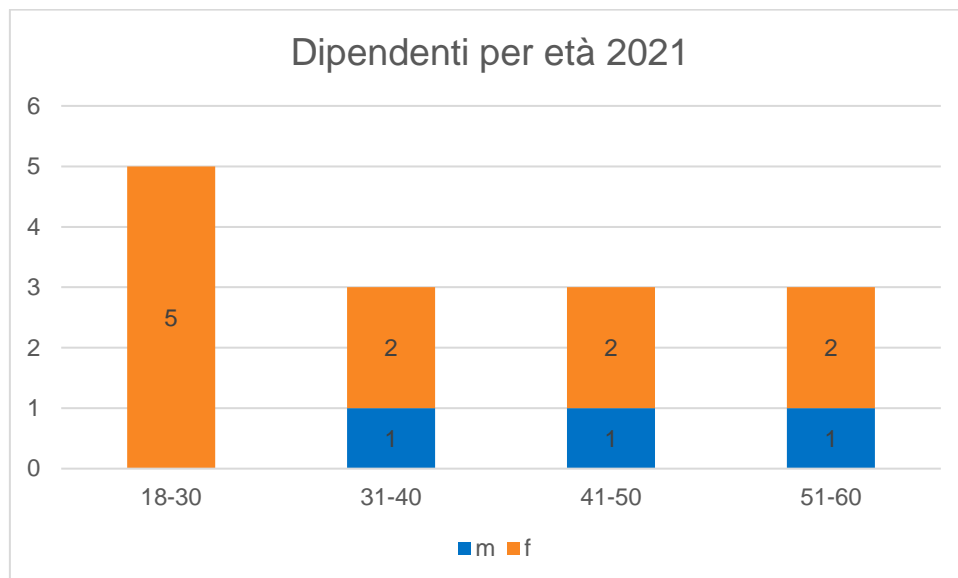
L'anzianità aziendale è molto bassa: 9 persone su 14 sono in azienda da meno di 5 anni. Nel 2021 sono state inseriti 4 nuovi collaboratori, di cui 2 a tempo determinato, 1 in apprendistato e 1 in stage. Anche l'anzianità anagrafica si è ridotta: il 37% dei dipendenti ha meno di 31 anni.

Il rinnovamento dei collaboratori interni ha rappresentato una delle azioni messe in atto dal nuovo direttore con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne e migliorare la qualità dei servizi erogati.

Delle 14 persone impiegate 5 svolgono un'attività di gestione e 4 si occupano dei servizi erogati. L'assetto organizzativo interno risponde all'esigenza di dedicare risorse soprattutto alla gestione dei servizi al lavoro e alla formazione.

Il Consorzio applica ai propri dipendenti il CCNL del Terziario - Confcommercio

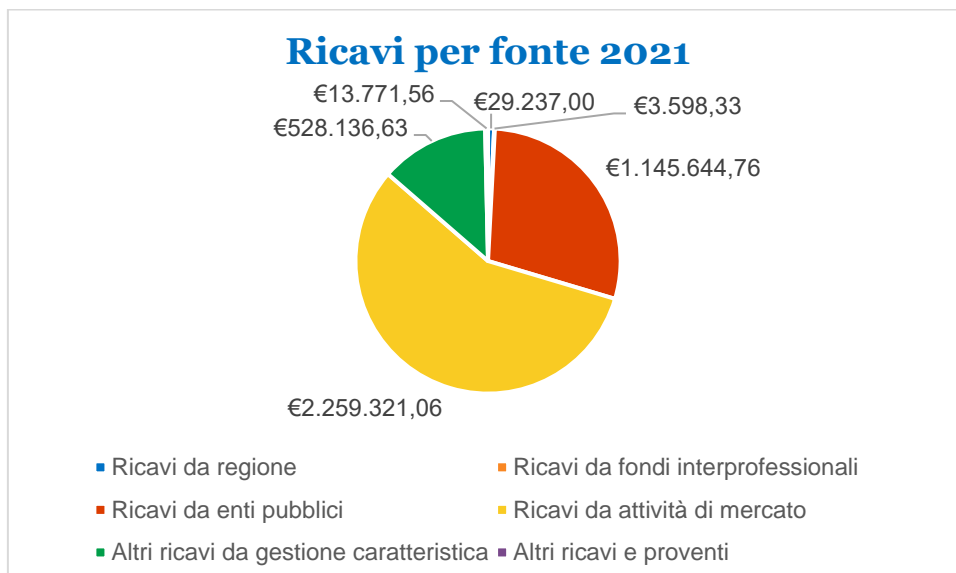
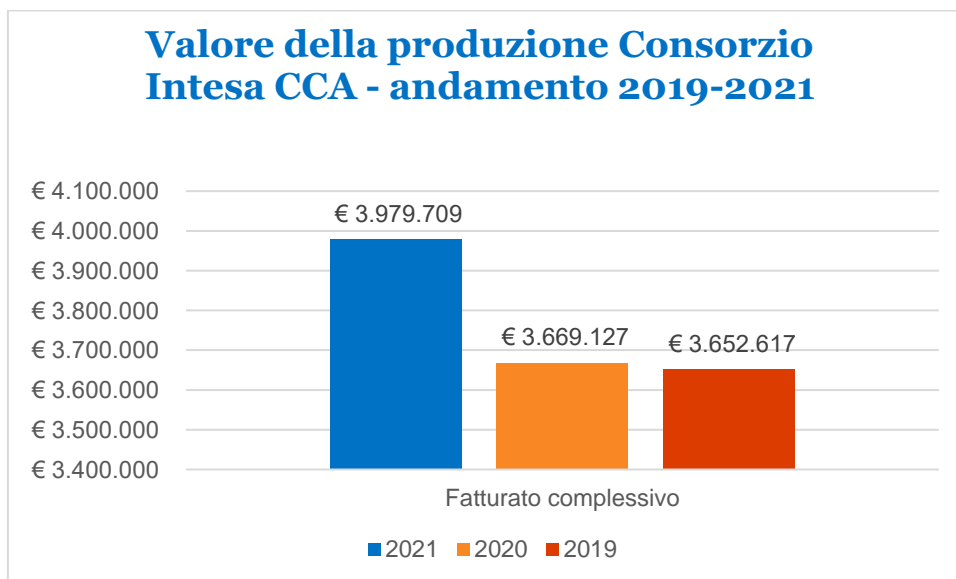
Collaborano con il Consorzio alcuni professionisti. In questo caso le collaborazioni riguardano consulenze specialistiche o la realizzazione di progetti (operatori mercato del lavoro, docenti).

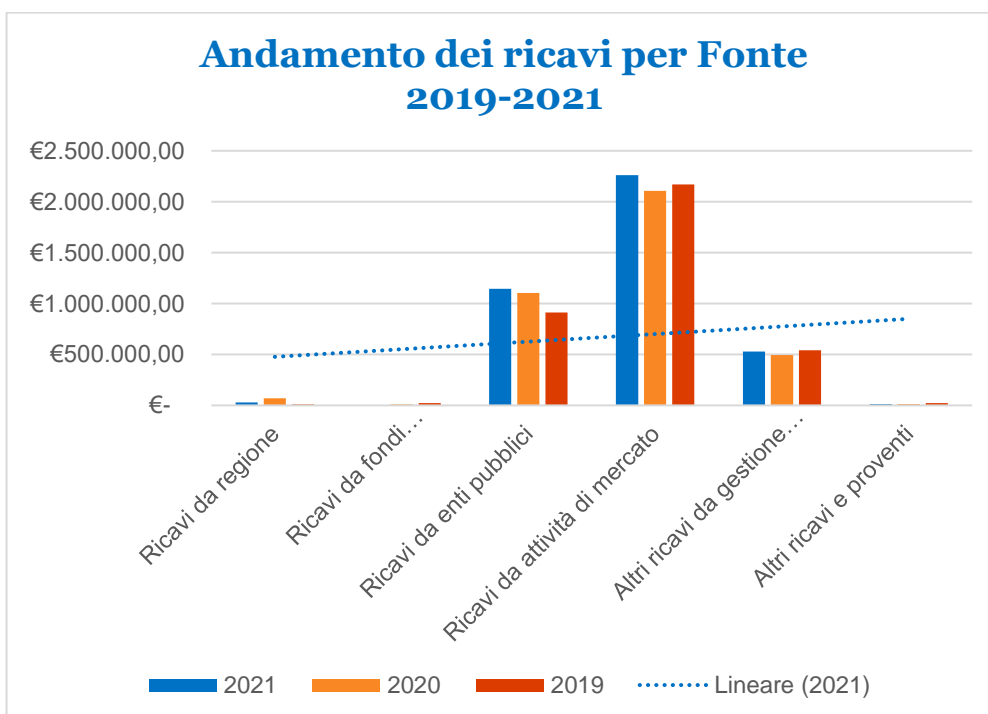


La forbice retributiva tra il livello più basso e quello più alto è di 1 a 3,6 contro 1 a 5 del 2020. Nel 2021 i dipendenti hanno partecipato a 230 ore totali di formazione di cui 76 di formazione obbligatoria e 154 di formazione specialistica su privacy e tematiche di diritto del lavoro.

7.LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

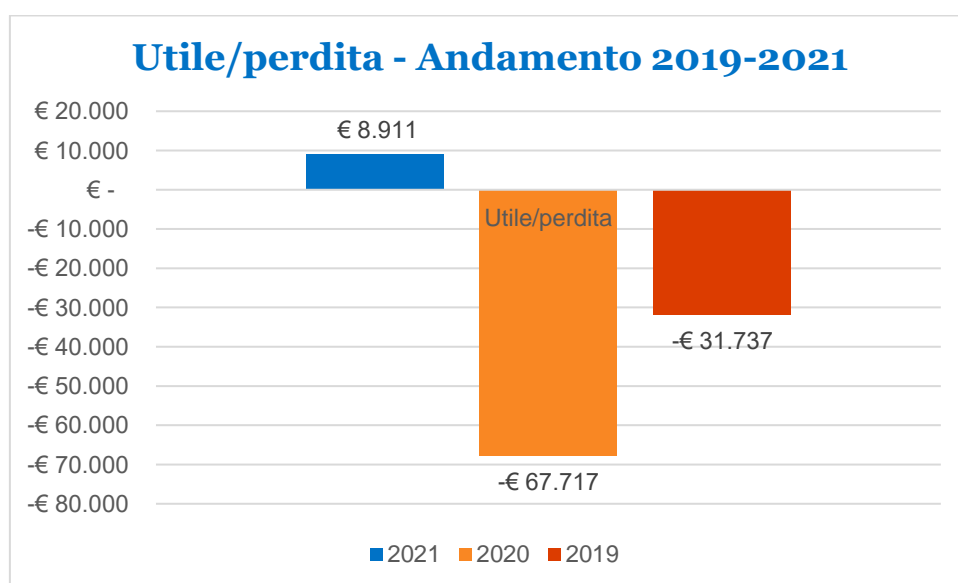
Il valore della produzione del 2021 (3.979.709€) risulta in aumento di 8 punti percentuali (+ 310.582 €) rispetto al dato del 2020 (3.669127€).



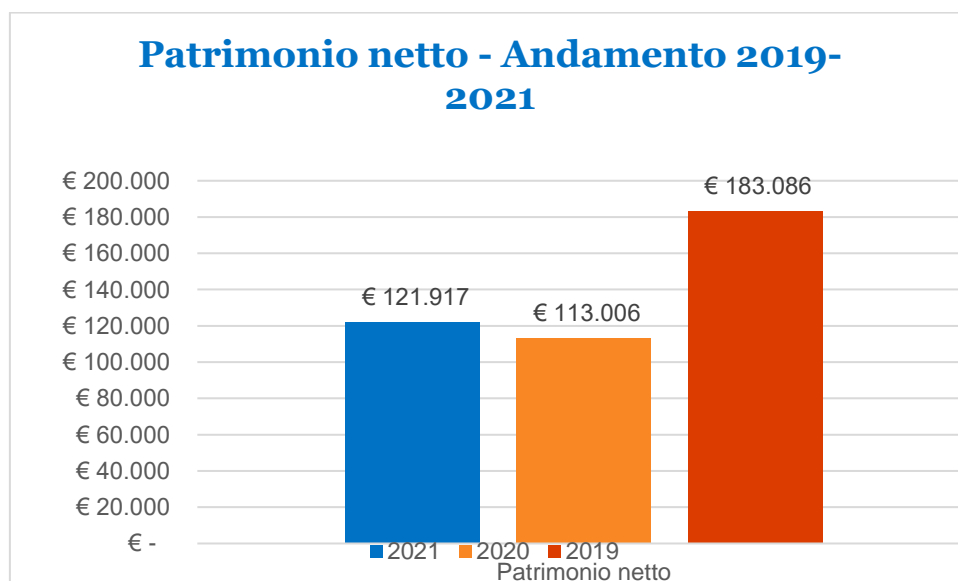


Rispetto all'anno precedente, nel 2021 si conferma il buon risultato (€ 2.259.321) per l'attività di general contractor rispetto alle aziende (+7%). Significativo si dimostra anche il lavoro svolto per la Pubblica amministrazione nella gestione dei vari progetti Rei e Ria che è aumentato del 4%. Anche nei servizi si è avuto un incremento di 34.789€ pari al 7%, anno su anno.

Il 2021 registra un utile positivo di 8.911€, ribaltando la situazione negativa che si protraeva dal 2018.



Patrimonio netto - Andamento 2019-2021



Per quanto riguarda le previsioni sul 2022, dopo la ripresa della piena attività nelle aree in cui opera e all'avvio dell'importante progetto di gestione dell'appalto con l'Ambito Sociale Territoriale di Treviso composto dai 37 comuni dell'ex Ulss9 per 12 mesi e con la previsione di ulteriori 12 mesi in ATI con la Cooperativa Insieme Si Può, si attendono interessanti sviluppi e riscontri economici positivi.

7.1 IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE

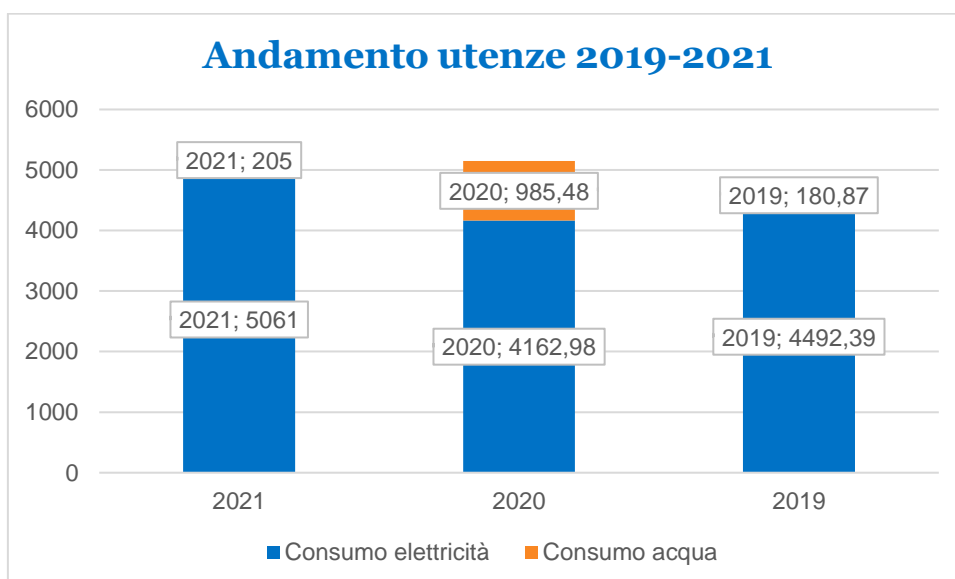
Il valore aggiunto del Consorzio è stato ottenuto sottraendo ai ricavi realizzati sul mercato (o alle altre entrate e proventi assimilabili) la parte di uscite legate all'acquisto di beni e servizi intermedi che l'organizzazione ha sostenuto nel processo produttivo. Questa differenza, pertanto, restituisce il valore ovvero i redditi generati dall'impresa internamente e che servono a remunerare i fattori produttivi (capitale, lavoro) che hanno partecipato al processo produttivo.

Prospetto di determinazione del valore aggiunto 2021		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	3.356.999,00
Variazione rimanenze	€	169.820,00
Altri ricavi	€	452.890,00
Proventi	€	21,00
Valore della produzione	€	3.979.730,00
Materie prime sussidiarie, di consumo e merci	€	19.627,00
Costi per servizi	€	3.306.175,00
Costi per godimento di beni	€	63.006,00
Oneri diversi di Gestione	€	26.258,00
Costi intermedi di produzione	€	3.415.066,00
Valore aggiunto globale lordo	€	564.664,00
Spese per il personale	€	492.060,00
Margine operativo lordo Mol	€	72.604,00
Ammortamenti	€	51.769,00
Margine operativo netto o reddito operativo	€	20.835,00
Oneri finanziari	€	6.545,00
Risultato di gestione	€	14.290,00
imposte	€	5.379,00
Reddito netto	€	8.911,00
Prospetto di riparto del valore aggiunto 2021		
Remunerazione personale	€	492.060
Rmunerazione Pa	€	5.379
Imposizione diretta	€	5.379
sovvenzioni in conto esercizio		
Remunerazione capitale di credito	€	6.545
interessi e altri oneri	€	6.545
Remunerazione della comunità	€	-
Remunerazione dell'azienda	€	60.680
utile netto	€	8.911
Ammortamenti	€	51.769
	€	564.664,00

8.AMBIENTE

L'attività di gestione di servizi ha un impatto contenuto sull'ambiente e non sono state messe in campo nuove azioni per contenere/ridurre i consumi oltre alla revisione della flotta aziendale e agli importanti risparmi legati al noleggio del sistema di stampa aziendale attuato negli anni precedenti.

Sul fronte dei consumi nel 2021 si è assistito ad una ripresa dei consumi dovuta al pieno regime delle attività. Si segnala una forte riduzione dei consumi idrici legata agli interventi manutentivi che hanno permesso la riparazione della perdita nelle condutture dell'immobile locato.



9. OBIETTIVI 2022

Nel primo bilancio sociale del 2020 sono stati indicati alcuni obiettivi che restano invariati anche per questo e per il prossimo anno, perché legati alle linee strategiche assunte dal cda in carica, il cui mandato scadrà nel 2023. Si sono intraprese alcune attività che vanno nella direzione dei risultati attesi ma che avranno bisogno di tempo per dispiegare i propri effetti.

Gli obiettivi sfidanti che il Consorzio sono:

- **Migliorare le relazioni interne:** creare le condizioni per favorire la leale partecipazione dei soci a un progetto di integrazione e crescita condiviso che miri a sfruttare le opportunità attuali e potenziali del mercato, a beneficio del sistema nel suo complesso.

Il miglioramento delle relazioni permette non solo un maggior dialogo, ma anche una maggior condivisione di prassi e metodi di lavoro che può portare allo sviluppo di una progettualità condivisa e a mettere a disposizione dell'intero sistema consortile un patrimonio comune. Si tratta di un passaggio non semplice sia per il diverso grado di urgenza allo sviluppo avvertito in modo differenziato dalle cooperative associate (le cooperative di tipo B, si trovano ad operare in un mercato molto dinamico in cui hanno necessità di trovare rapidamente soluzioni per acquisire e mantenere un qualche vantaggio competitivo; le cooperative A, d'altro canto, operando in un mercato più protetto, non avvertono la stessa urgenza e sono più orientate ad operare individualmente). Sia perché lo spirito di autonomia delle cooperative, soprattutto di quelle che hanno già un buon grado di esperienza e di conoscenza del mercato e agiscono su ambiti geografici e in settori specifici, le spinge a correre da sole, ravvisando nella gestione condivisa un ostacolo in termini di efficienza e di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Azioni svolte nel 2021: sono stati fatti alcuni incontri con il personale del consorzio per raccogliere le richieste e rispondere ad alcune istanze, sulla base delle decisioni assunte dal cda, con la finalità di migliorare il clima interno.

Anche sul fronte delle cooperative, sono stati realizzati momenti di confronto per raccogliere i fabbisogni emergenti delle cooperative associate: è emersa la carenza di personale che caratterizza sia le cooperative di tipo A, sia per le cooperative di tipo B. Le prime A che si sono viste private di molti collaboratori passati al pubblico grazie alle recenti assunzioni. Le figure particolarmente ricercate sono educatori, operatori sociosanitari, infermieri. Le seconde, segnalano la necessità di personale qualificato per svolgere ruoli di coordinamento dei processi di produzione.

- **Garantire un supporto sempre più qualificato alle cooperative:** Rafforzare il proprio ruolo tecnico gestionale anche attraverso un'analisi mirata delle aspettative delle cooperative associate e un confronto sulle aree di criticità rilevate dalle stesse.

Azioni svolte nel 2021: Non sono stati introdotti nuovi servizi ma il consorzio si sta interrogando su come supportare le cooperative rispetto al problema del personale.

- **Cogliere le opportunità di sviluppo di nuovi servizi in relazione all'evoluzione delle riforme che hanno interessato il terzo settore e alle nuove esigenze del mercato.**

Individuare gli spazi, le strategie e le modalità per rafforzare il ruolo di general contractor sia rispetto alle cooperative associate che rispetto ai clienti.

Sul piano interno sviluppando un senso di fiducia reciproca, condizione primaria di collaborazione e integrazione e aiutando le cooperative a cogliere i nuovi fabbisogni ad interpretarli e gestirli; sul piano esterno non solo intercettando opportunità esistenti ma anche promuovendo, attraverso un'azione commerciale concertata, lo sviluppo di nuove opportunità.

Azioni svolte nel 2021: Non si registrano azioni significative in merito a questo obiettivo.

- **Essere identificato nello spazio pubblico e nelle reti di appartenenza come soggetto significativo in grado di farsi portavoce delle esigenze del sistema della cooperazione sociale e di promuoverne lo sviluppo**

Azioni svolte nel 2021: la decisione di assumere il ruolo di capofila nell'appalto dell'Ambito territoriale è stata ritenuta funzionale al riconoscimento del Consorzio come gestore di interventi complessi.

- Aumentare la visibilità del Consorzio e della propria compagine sociale anche attraverso un utilizzo mirato dei materiali raccolti per la stesura del bilancio sociale.

Azioni svolte nel 2021: Su questo punto il consorzio ha programmato una revisione del sito che possa permettere una migliore fruizione alle cooperative e ai soggetti esterni in cui possano trovare evidenza dei materiali significativi, tra cui quelli del bilancio sociale.

- **Promuovere il dibattito sugli strumenti per l'inserimento lavorativo:** fornire il proprio contributo a riattivare la discussione su come migliorare lo strumento di inserimento lavorativo rappresentato dall'ex art. 14.

Azioni svolte nel 2021: Nei tavoli tecnici in cui si assumono le decisioni rispetto al tema in questione, il presidente e il direttore hanno sollevato il problema della necessità di una revisione del valore della commessa riconosciuta dall'azienda alla cooperativa che assume un nuovo lavoratore e attraverso la quale l'azienda assolve l'obbligo di inserimento di persone con disabilità. E' stata ribadita la necessità di considerare anche i costi di gestione dell'inserimento legati al tutoraggio e all'accompagnamento della persona nel posto di lavoro, senza i quali l'intervento non può avere esiti positivi. La proposta incontra non pochi problemi soprattutto per il rifiuto del mondo imprenditoriale. Una soluzione tampone è tuttavia stata avanzata da Regione Veneto attraverso il suo ente strumentale Veneto Lavoro che ha espresso la volontà di introdurre tra i nuovi strumenti per la gestione dei lavoratori disabili, anche il

disability coaching, che va nella direzione auspicata dal Consorzio e dalle sue cooperative. Attraverso questo strumento è possibile finanziare, con il ricorso a risorse pubbliche, interventi di supporto qualificato (psicologico, organizzativo, tecnico) al fine di garantire un inserimento di qualità per i lavoratori in azienda. Non si tratta di una risposta specifica al problema delle convenzioni ex art. 14, ma può contribuire a gestire il problema che il Consorzio ha posto all'attenzione.

- **Costruire alleanze con soggetti vicini per valori e obiettivi** per intensificare la presenza della cooperazione sociale nei tavoli e nelle cabine di regia dei progetti.

Azioni nel 2021: Il bando del 2021 per la gestione dell'ambito ha permesso di concretizzare la costruzione di queste alleanze con altri soggetti esterni alla rete del consorzio ma competenti e attivi sul territorio. Insieme si può essere partner di progetto con un ruolo significativo. Questo permetterà di sviluppare metodi di lavoro condivisi e apprendimenti reciproci.

Lo stesso approccio di collaborazione con soggetti esterni è alla base del progetto della creazione dell'ATI per la gestione del progetto Altamira in cui il consorzio intende proporsi nel 2022 come capofila.

- All'interno delle reti che gestiscono i progetti territoriali, **individuare gli spazi e le modalità per poter contribuire alla definizione delle regole** e degli strumenti e non solo alla loro applicazione.

Azioni del 2021: Nei tavoli tecnici che si sono succeduti nel 2021 il Consorzio si sta posizionando come soggetto centrale di un sistema articolato di altri soggetti. Il tentativo di creare nuove alleanze risponde anche alla possibilità di poter rappresentare una massa critica significativa per gli interlocutori istituzionali.

- **Accreditarsi come soggetto con capacità progettuali significative** all'interno delle reti territoriali per promuovere sul campo il riconoscimento della cooperazione sociale come soggetto attivo, propositivo e innovativo rispetto ai progetti di sviluppo territoriale.

Azioni del 2021: La decisione di assumere il ruolo di capofila nel progetto legato all'ambito rappresenta un primo passo per essere da volano per il sistema cooperativo di cui il consorzio è portavoce.

Il Presidente
EUGENIO ANZANELLO



"Il sottoscritto CESCO LUIGI ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso il Consorzio".